

Italia Oggi ASMEL dicono di noi

La task force si è insediata il 17 aprile con l'obiettivo di risolvere definitivamente il problema

Multe, Istat e comuni si parlano

Via al tavolo di lavoro con i rappresentanti Anpci e Asmel

GIACOMO ANTONELLI

Sul pasticcio delle multe per mancata trasmissione di dati, Istat e piccoli comuni iniziano a parlarsi.

Il 17 aprile si è infatti insediato a Roma presso la sede dell'Istituto di statistica, un gruppo di lavoro composto da 3 componenti delle associazioni Anpci ed Asmel e dai rappresentanti di Istat che avrà il compito di verificare ogni possibile soluzione a quello che ormai sta diventando uno spauracchio ricorrente per gli enti locali.

La convocazione del tavolo fa seguito alla mobilitazione che ha portato a fine febbraio Anpci e Asmel a scrivere al presidente dell'Istituto nazionale di statistica, Francesco Maria Chelli, una lettera in cui si chiede di sgravare i piccoli comuni da adempimenti burocratici inutili (si veda ItaliaOggi del 1° marzo).

Alla base della protesta dei sindaci, come si ricorderà, l'invio da parte di Istat di una raffica di multe "pazze".

Sanzioni fotocopia da 1.032 euro a comune (il doppio del minimo della sanzione prevista che può arrivare fino a 5.164 euro) che sono state recapitate a moltissimi piccoli comuni per aver omesso di trasmettere all'Istituto nazionale di statistica i dati sul censimento delle unità economiche. E in alcuni casi le multe sono state recapitate anche quando non vi era nulla da comunicare come era già accaduto nel 2017 (si veda ItaliaOggi del 10 maggio 2017) quando era stato contestato ai comuni di aver omesso la "Rilevazione statistica sui permessi di costruire" (art. 7 dlgs 6 settembre 1989, n. 322), un monitoraggio previsto dal Programma statistico nazionale 2014-2016. In quel caso le sanzioni avevano colpito anche i comuni che non avevano trasmesso nulla all'Istat perché non avevano rilasciato alcun permesso di costruire.

Questa volta però la mobilitazione organizzata dalla presidente dell'Anpci Franca Biglio e dal segretario dell'Asmel, Francesco Pinto (che ha portato le due associazioni a inviare all'Istat una missiva sottoscritta da migliaia di sindaci) ha colto nel segno, ottenendo un risultato concreto: la convocazione di un tavolo che dovrà cercare di risolvere in modo strutturale il problema. Faranno parte del tavolo, per Anpci, il presidente di Anpci Campania Zaccaria Spina e per Asmel Demetria Setaro ed Umberto Cammarota.

Zaccaria Spina ha portato il saluto della presidente nazionale di Anpci Franca Biglio ed i ringraziamenti per la costituzione del tavolo, nonché per aver aperto un dialogo importante finalizzato a risolvere le problematiche. "Abbiamo sollecitato un intervento in merito alla raffica di multe ricevute dai piccoli comuni per adempimenti non del tutto completati nei tempi previsti", ha osservato Spina. "Abbiamo altresì



Italia Oggi

ASMEL dicono di noi

evidenziato come gli adempimenti richiesti siano quantitativamente eccessivi ed oltremodo dispendiosi per l'esiguo personale in servizio", ha proseguito.

I piccoli comuni lamentano infatti di essere oberati da censimenti a cui rispondere, permessi di costruire da rilasciare, incidenti stradali da gestire, impianti depurazione e reti idriche da mantenere. E come se non bastasse molti adempimenti richiesti dallo Stato centrale sono estremamente complessi (ad es.: credenziali diverse a seconda dell'adempimento, eccessiva mole di dati oggetto di richiesta, scarsa chiarezza degli elementi da compilare e, talvolta, anche nella ricezione della conferma dell'avvenuto invio dei dati, etc.).

Sul tavolo anche il tema dell' automatismo nell'irrogazione delle sanzioni che i comuni vorrebbero superare. La task force ha iniziato a proporre soluzioni concrete a cominciare dalla riduzione degli adempimenti chiesta a gran voce da tutte le parti in causa. Poi, andando più nello specifico, Anpci e Asmel hanno chiesto di semplificare i format informatici di caricamento dei dati e l'interoperabilità tra i software gestionali dei comuni e il sistema statistico nazionale al fine di automatizzare lo scambio di informazioni di interesse tra enti locali e Istat.

I rappresentanti di Anpci e Asmel hanno infine richiesto interventi immediati per sospendere le sanzioni già irrogate. Sarebbe infatti paradossale che, in attesa della definizione della controversia tra Istat e piccoli comuni, le multe dovessero comunque essere pagate dagli enti.